

**INGV**

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Catania

Unità Funzionale Vulcanologia e Geochimica

*Prot. int. UFVG2010/05***Rapporto settimanale sul monitoraggio vulcanologico dell'Etna
(01 - 07 febbraio 2010)***Salvatore Giammanco*

Durante la settimana in oggetto, a causa della notevole copertura nevosa sommitale e le frequenti cattive condizioni meteorologiche, l'attività dell'Etna è stata osservata essenzialmente attraverso le immagini fornite dalle telecamere della rete di sorveglianza dell'INGV, Sezione di Catania. Informazioni aggiuntive sono state acquisite grazie a sopralluoghi in prossimità dell'area sommitale effettuati da S. Branca e S. Consoli il giorno 4 febbraio 2010.

Attività ai crateri sommitali

Durante la settimana in oggetto si è potuto osservare in particolare il marcato degassamento dalla bocca apertasi il 6 novembre sul fianco orientale del Cratere di Sud-Est, apparso ben visibile anche da Catania sotto forma di plume ben distinguibile da quello dei restanti crateri sommitali (Fig. 1).



Fig. 1 – Immagine ripresa il 4 febbraio dalla telecamera INGV, Sezione di Catania posizionata al CUAD di Catania che mostra in particolare il plume marcato del cratere di Sud-Est proveniente dalla bocca del cratere a pozzo ubicato sul suo fianco orientale.

I sopralluoghi del giorno 4, pur non avendo permesso di osservare da vicino l'attività dei crateri sommitali a causa delle avverse condizioni logistiche del terreno, hanno tuttavia consentito di osservare sia un significativo degassamento dalla Bocca Nuova (BN1) sia l'emissione di gas a carattere pulsante dalla bocca formatasi sul fianco orientale del cratere di Sud-Est (Figure 2 e 3).



Fig. 2 – Veduta della zona sommitale dell'Etna il giorno 4 febbraio (immagine ripresa da S. Branca dalla Montagnola). Si notino l'emissione di vapore e gas dalla Bocca Nuova (BN1) ed il degassamento a carattere pulsante dal cratere a pozzo sul fianco orientale del cono di SE (indicato dalla freccia).



Fig. 3 – Veduta del cratere di Sud-Est dell'Etna il giorno 4 febbraio (immagine ripresa da S. Consoli dal sito Belvedere) in cui si evidenzia il degassamento a carattere pulsante dal cratere a pozzo sul fianco orientale del cono di SE.

Flusso di SO₂

Il flusso di SO₂ emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME e con traverse eseguite con tecnica DOAS da autovettura, nel periodo compreso tra il 1 ed il 7 febbraio 2010 ha mostrato valori medi superiori rispetto a quelli della settimana precedente. Le misure giornaliere hanno mostrato isolati valori di picco sino a circa 12000 t/d. Nel loro complesso quindi i valori medi di flusso registrati nel corso della settimana hanno mostrato una tendenza all'incremento.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato. **La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completo.**